

TV 220

Villa Fietta, Tattara, Persicini

Comune: Fonte

Frazione: Onè di Fonte

Via San Pio X, 39

Irvv 00004110 Ctr 104 NE



Il complesso, ubicato in posizione alta e dominante ai limiti dell'abitato di Onè di Fonte, presenta uno sviluppo planimetrico ad "L", in cui il corpo padronale orientato a sud-est funge da testata, collocata in asse con la strada d'accesso; sul suo lato ovest si addossa la barchessa a grandi archi e quindi, ortogonalmente a questa, un secondo annesso rustico, con archi riquadrati da lesene. Gli edifici sono circondati dal verde di un piccolo giardino che si prolunga fino alla strada principale dove si apre un'ampia cancellata d'ingresso.

La facciata principale della villa, molto rimaneggiata all'inizio del Novecento, presenta due soli piani fuori terra, scanditi da aperture (sette assi) disposte ad intervalli regolari, secondo una impostazione simmetrica. L'asse principale della facciata è segnato dall'innalzamento di un largo timpano triangolare, che si sviluppa come proseguimento della facciata, delimitato nella parte superiore dalla stessa cornice modanata di sottogronda; un grosso occhio circolare, oggi bordato in pietra, si apre al centro. Al piano terra è collocata una porta a profilo architravato sopra a cui sporge, in forte aggetto, un largo balcone con lo sbalzo e le quattro mensole di sostegno in pietra; semplici aste verticali in ferro di nuova fattura formano il parapetto. Su di esso affaccia una monofora a profilo architravato, simile a tutte le altre aperture del fronte, caratterizzate solamente da architravi e davanzali in pietra squadrati.

Costruita verso il 1800 dai conti Fietta, passò poi alla famiglia Tattara di Belluno (Mazzotti, 1954); già notevolmente privata del suo valore artistico in seguito al radicale rimaneggiamento novecentesco, la villa si presenta oggi completamente rinnovata dopo la recente ristrutturazione attuata dall'attuale proprietario.